

**PROTOCOLLO DI INTESA
ex ART. 15 L. 241/90 e s.m.i.**

TRA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO

E

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Ai fini dell'attuazione di un programma complessivo di interventi per la riqualificazione del Water Front portuale di Reggio Calabria per la realizzazione del Museo del Mediterraneo ed il nuovo quartiere turistico-ricettivo del Candeloro.

Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, di seguito più brevemente denominata “**Autorità**”, rappresentata dall’Ing. Mario Paolo Mega, nato ad Alezio (Le) il 01.07.1961, nella qualità di Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, giusta decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25/10/2019 n. 462, C.F. n. 80005610839, con sede legale in Messina via Vittorio Emanuele II, n. 27

E

Comune di Reggio Calabria, di seguito più brevemente denominato “**Comune**”, rappresentato da Paolo Brunetti, nato a Reggio Calabria il 15.07.1977 nella qualità di Sindaco f.f. del Comune di Reggio Calabria, con sede legale in Reggio Calabria, palazzo san Giorgio;

PREMESSO CHE

L’**Autorità**, ai sensi della Legge 84/94 , è un Ente pubblico non economico dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria, cui viene affidato, relativamente ai Porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria, e Saline, un ruolo strategico di indirizzo, programmazione, coordinamento e controllo delle operazioni e dei servizi portuali nonché di promozione delle forme di raccordo con i sistemi logistici portuali e interportuali, la gestione e l’organizzazione di beni e servizi, l’affidamento ed il controllo delle attività dirette alla fornitura di servizi di interesse generale, non strettamente connessi alle operazioni portuali

L’Autorità di sistema portuale, nel perseguimento degli obiettivi e delle finalità di cui è istituzionalmente depositaria, svolge, tra l’altro, i seguenti compiti:

a) indirizzo, programmazione, coordinamento, regolazione, promozione e controllo, anche mediante gli uffici territoriali portuali secondo quanto previsto all’articolo 6-bis, comma 1, lettera c), delle operazioni e dei servizi portuali, delle attività autorizzatorie e concessorie di cui agli articoli 16, 17 e 18 e delle altre attività commerciali ed industriali esercitate nei porti e nelle circoscrizioni territoriali.

All’Autorità di sistema portuale sono, altresì, conferiti poteri di ordinanza, anche in riferimento alla

sicurezza rispetto a rischi di incidenti connessi alle attività e alle condizioni di igiene sul lavoro ai sensi dell'articolo 24 l. n. 84/94;

b) manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni nell'ambito portuale, ivi compresa quella per il mantenimento dei fondali;

c) affidamento e controllo delle attività dirette alla fornitura a titolo oneroso agli utenti portuali di servizi di interesse generale, non coincidenti né strettamente connessi alle operazioni portuali di cui all'articolo 16, comma 1, l. n. 84/94;

d) coordinamento delle attività amministrative esercitate dagli enti e dagli organismi pubblici nell'ambito dei porti e nelle aree demaniali marittime comprese nella circoscrizione territoriale;

e) amministrazione in via esclusiva delle aree e dei beni del demanio marittimo ricompresi nella propria circoscrizione, in forza di quanto previsto dalla presente legge e dal codice della navigazione;

f) promozione e coordinamento di forme di raccordo con i sistemi logistici retro portuali e interportuali.

Il Comune svolge le funzioni di ente territoriale stabilite dal vigente TUEL, ed in particolare persegue, tra le altre, la finalità di valorizzazione culturale e paesaggistica del territorio amministrato nell'interesse della cittadinanza e per la crescita socio-economica di essa, unitamente allo sviluppo economico del territorio medesimo.

VISTO

L'art. 15 legge 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO CHE

Per conseguire efficacemente gli obiettivi condivisi le parti hanno esigenza di collaborare efficacemente e concretamente per la realizzazione dei comuni interessi pubblici, onde è necessaria una pianificazione progettuale condivisa concernente le aree a distinto titolo congiuntamente amministrate, che consideri in maniera integrata ambiti ed interventi di competenza reciproca e di altri Enti pubblici eventualmente coinvolti nella gestione del territorio.

Il Comune, in un'ottica di recupero e valorizzazione del water front del Porto di Reggio Calabria, intende realizzare: 1) Il Museo del Mediterraneo sull'area demaniale marittima ricompresa nella

circoscrizione territoriale dell’Autorità nell’ambito portuale di Reggio Calabria, tra via Candeloro e banchina di Ponente; 2) La riqualificazione del quartiere Candeloro mediante interventi di sistemazione e riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree portuali, interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali.

RILEVATO CHE

Tali interventi sono previsti nell’ambito della programmazione finanziaria del PNRR, PAC “Infrastrutture e Reti” e PON METRO e consentiranno di realizzare un formidabile attrattore turistico, suscettibile di rendere il porto di Reggio Calabria tra le mete più ambite e ammirate a livello nazionale e internazionale.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

Le Parti

STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d’Intesa.

ART. 2

Il presente Protocollo d’Intesa ha l’obiettivo di definire gli impegni e gli obblighi tra le Parti finalizzati ad attuare il programma complessivo degli interventi individuati per riqualificare e valorizzare il water front del porto di Reggio Calabria realizzando: 1) Il Museo del Mediterraneo sull’area demaniale marittima ricompresa nella circoscrizione territoriale dell’Autorità nell’ambito portuale di Reggio Calabria, tra via Candeloro e banchina di Ponente; 2) La riqualificazione del quartiere Candeloro mediante interventi di sistemazione e riqualificazione funzionale e urbanistica delle aree portuali, interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali (come da Allegata Planimetria al presente Protocollo d’Intesa che ne costituisce parte integrante). Finalità degli interventi sarà coniugare, in maniera organica e condivisa tra le Parti, gli obiettivi programmatici indicati in premessa ed inoltre il:

- ✓ miglioramento dello stato di fruizione del bene-porto da parte della cittadinanza, con una sempre maggiore integrazione centro urbano-porto, rafforzandone il ruolo di centralità rispetto ad una struttura urbanistica non policentrica anche in chiave di sostenibilità ambientale;
- ✓ sviluppo dell'offerta turistica, con l'inserimento di nuovi servizi e funzioni culturali e ricreative.

ART. 3

Le Parti, ciascuna per gli aspetti di competenza, si impegnano a garantire il supporto necessario per le attività di pianificazione ed a facilitare l'acquisizione di ogni informazione utile alla redazione del programma complessivo di interventi.

In particolare, il Comune si impegna, con oneri finanziari a proprio carico, a:

- a) garantire con efficacia e puntualità tutte le azioni necessarie a contenere al massimo i tempi approvativi e autorizzativi, per ottimizzare le modalità di attuazione degli interventi;
- b) porre in atto interventi e azioni di propria competenza, necessari a conseguire gli obiettivi programmati;
- c) partecipare agli incontri con gli altri Enti coinvolti per il completo ed efficace conseguimento degli obiettivi programmati;
- d) curare gli aspetti procedurali finalizzati a garantire il recepimento del programma nei propri atti di pianificazione;
- e) rendere disponibili aree di propria competenza al fine di ricollocare adeguatamente le attività economico/industriale, in atto oggetto di concessione demaniale marittima, insistenti nell'area interessata dalla progettazione in argomento, per garantire altresì, una rapida conclusione delle necessarie attività funzionali al loro utilizzo; nel rispetto delle norme che regolano la concessione di aree demaniali.

L'Autorità si impegna a rendere disponibili, secondo le modalità previste dalle norme di Legge applicabili e nei tempi e nei modi consentiti, le aree demaniali marittime, citate in premessa e ricadenti

nella propria circoscrizione, interessate dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente protocollo, con esclusione delle banchine portuali e delle retrostanti aree operative alle stesse asservite; a cofinanziare la riqualificazione del quartiere Candeloro con interventi di miglioramento della connessione materiale tra i centri urbani e le aree portuali nella misura di 2.275.771,18 euro, tale importo verrà impegnato previa presentazione, ed approvazione, degli elaborati progettuali da parte dell'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria.

Le parti condivideranno progressivamente le indicazioni e le strategie per garantire la riqualificazione degli asset nel rispetto degli obiettivi citati, le relative modalità attuative e le rispettive fasi temporali.

ART. 4

Il presente Protocollo ha validità di 48 mesi dalla data di sottoscrizione, fatte salve proroghe scritte concordate tra le Parti.

ART. 5

Il presente Protocollo d'Intesa, non è soggetto all'obbligo di registrazione, salvo in caso d'uso, ai sensi di quanto stabilito dal D.P.R. 26 aprile 1986, n°131. In ogni caso, l'imposta di registro eventualmente dovuta sarà a carico del Comune.

ART. 6

Le Parti possono recedere dal presente accordo mediante comunicazione scritta da notificare con preavviso di almeno 60 giorni mediante comunicazione pec.

IL PRESIDENTE

Ing. Mario Paolo Mega

IL SINDACO

Dott. Paolo Brunetti

Firmato digitalmente
da:
MARIO PAOLO
MEGA
Autorità di Sistema
portuale dello Stretto
Firmato il: 05-07-
2022 15:18:04
Seriale certificato:
553476
Valido dal 13-12-
2019 al 13-12-2022



Firmato digitalmente da:
BRUNETTI PAOLO

Firmato il 08/07/2022 14:35

Seriale Certificato: 935941

Valido dal 22/11/2021 al 22/11/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature
CA



Autorità
di Sistema Portuale
dello Stretto

Porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline

PROTOCOLLO DI INTESA
ex ART. 15 L. 241/90 e s.m.i.

TRA

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DELLO STRETTO
E
COMUNE DI REGGIO CALABRIA

**Ai fini dell'attuazione di un programma complessivo di
interventi per la riqualificazione del Water Front portuale di
Reggio Calabria per la realizzazione del Museo del
Mediterraneo ed il nuovo quartiere turistico-ricettivo di
Candeloro**

-  CONFINE DEMANIALE LATO MARE
-  CONFINE DEMANIALE LATO TERRA
-  AREE DEMANIALI MARITTIME
RICADENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE
DELL'AUTORITA' RESE DISPONIBILI
PER LA REALIZZAZIONE DEL MUSEO
DEL MEDITERRANEO
-  AREE DEMANIALI MARITTIME
RICADENTI NELLA CIRCOSCRIZIONE
DELL'AUTORITA' RESE DISPONIBILI
PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL
QUARTIERE CANDELORO MEDIANTE
INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E
URBANISTICA DELLE AREE
PORTUALI ED INTERVENTI DI
MIGLIORAMENTO DELLA
CONNESSIONE MATERIALE TRA I
CENTRI URBANI E LE AREE
PORTUALI
-  AREE PRIVATE OGGETTO DI
INTERVENTO A SEGUITO DI
ESPROPRIO DA PARTE DEL COMUNE

